

Todi capitale del cinema dei diritti umani

► Dal 25 al 28 saranno proiettati nove lungometraggi e 13 corti che una giuria ha selezionato tra i 200 proposti ► Tre le anteprime mondiali, cinque europee e una italiana, la full immersion nel cinema documentario di impegno civile

IL FESTIVAL

TODI Sarà un'opera dello scultore Antonio Buonfiglio ad accogliere sulla Piazza di Todi dove sarà installata, protagonisti, partecipanti e pubblico del Festival Internazionale "Diritti a Todi - Human Rights International Film Festival" che ritorna, ed è la seconda volta, nella città di Iacopone per il coordinamento e l'organizzazione del noto autore regista Francesco Cordio. Il Festival è gemellato con il Peloponneso International Doc Film Festival, Cinema del Reale, MoliseCinema e ProcidaFilmFestival.

Da mercoledì 25 a sabato 28 saranno proiettati nove lungometraggi e tredici corti che una giuria ha selezionato tra i duecento film pervenuti da tutto il mondo. Tre le anteprime mondiali, cinque europee e una italiana, quattro giorni di full immersion nel cinema documentario sul tema dei diritti umani.

Partecipano Unhcr, Cittadinanzattiva onlus, Lidu (lega italiana dei diritti umani), Save the children e Docu, documentaristi umbri, l'associazione cui aderiscono una sessantina di appassionati tra autori, registi e tecnici.

Ma non sarà solo cinema perché a corollario ci saranno molti eventi come le mostre d'arte curate da Auro e Celso Ceccobelli con una retrospettiva su Roberto Giammanco a cura del centro studi Americanistici "Circolo Amerindiano". Presentazioni di libri e capitolo a parte per il teatro

che presenta Giovanni Scifoni che mette in scena gli ex-detenuti-attori della compagnia teatrale stabile Assai della casa di reclusione di Rebibbia di Roma. Per la sezione "fuori concorso" sei le proiezioni speciali: dal gemellaggio con il MoliseCinema arriva a Todi "Due euro l'ora" di Andrea D'Ambrosio, mentre la proiezione di "Ju Tarramutu" di Paolo Pisanelli, documentario sul terremoto che colpì l'Abruzzo nel 2009, nasce dalla collaborazione con la Festa del Cinema del Reale di Lecce. Il terzo titolo fuori concorso è "Il viaggio di Samia" di Henk Valk e Angelo Van Shaik, una produzione internazionale sulla tragica storia della giovane somala olimpionica a Pechino nel 2008 e, nel 2012, sfortunata migrante. Si aggiungono anche alla lista dei film fuori concorso "Nemico dell'Islam? Un incontro con Nouri Bouzid" di Stefano Grossi, un docu-film dedicato al più importante regista tunisino, "Boko Haram: les origines du mal" di Xavier Muntz, un'esclusiva e agghiacciante indagine sulle origini del gruppo terrorista islamico e della sua sanguinosa ascesa, mentre chiuderà il Festival la "La nave dolce" di Daniele Vicari, documentario sul fenomeno dell'emigrazione albanese in Italia.

Nella serata inaugurale il Festival propone, in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato per i Diritti Umani, la visione del cortometraggio "Todo Cambia" del regista Alessandro Avataneo, il docu-film racconta la percezione dei diritti umani nella società civile. A seguire ci sarà invece la



Protagonisti del Festival del cinema dei diritti umani che si svolgerà da mercoledì a sabato prossimo a Todi



proiezione di "Snowden" di Oliver Stone, un ritratto personale e affascinante di una delle figure più controverse del XXI secolo: l'uomo responsabile di quella che è stata definita la più grande violazione dei sistemi di sicurezza nella storia dei servizi segreti americani.

Un evento degno di nota i cui promotori sono Teatri di Nina e Own Air srl.

Tre le selettive giurie che assegneranno i premi. Tra i giurati Daniele Vicari, Daniele Silvestri, Camilla Filippi, Vittorio Longhi e Maria Cuffaro.

«Quattro giorni per riflettere su tematiche attuali spesso dimenticate e per conoscere la

nuova cinematografia che se ne fa portavoce», ha detto ieri mattina il regista Francesco Cordio nella sala cinematografica del Post Modernissimo dove si è svolta la presentazione. Di location e budget ha parlato l'assessore alla cultura del comune di Todi Andrea Caprini: «Un finanziamento comunale di 10mila euro su un budget di 20mila e le location dal cinema Jacopone, sede di tutte le proiezioni, alla Biblioteca Comunale, dal Teatro Nido dell'Aquila, alla Sala Affrescata, passando per la Sala delle Pietre e la Chiesa di San Filippo e Giacomo».

Luigi Foglietti